

# JANUS HENDERSON GLOBAL DIVIDEND INDEX

Janus Henderson  
INVESTORS

Edizione 25  
febbraio 2020



Solo per fini promozionali

# INDICE

---

In primo piano	2-3
I dividendi globali sono saliti su nuovi record nel 2019, sebbene il ritmo di crescita abbia rallentato rispetto al 2017 e 2018	4-5
Crescita complessiva e sottostante*	6
Regioni e paesi	7-12
Industrie e settori	13
Principali pagatori	14
Conclusioni e prospettive	15
Metodologia	16
Glossario	16
Allegati	17-23
Domande frequenti (FAQ)	24

# INTRODUZIONE

---

**JANUS HENDERSON È UNA SOCIETÀ DI GESTIONE CHE DA PIÙ DI 80 ANNI INVESTE NEI MERCATI AZIONARI GLOBALI PER CONTO DEI PROPRI CLIENTI IN TUTTO IL MONDO.**

Nati dalla fusione tra Janus Capital Group e Henderson Global Investors avvenuta nel 2017, la nostra missione è creare valore aggiunto tramite la gestione attiva. Per noi il concetto di “attivo” va oltre il mero approccio agli investimenti – è come tramutiamo le idee in azioni, è il nostro modo di comunicare i nostri punti di vista e come diamo vita a partnership pensate per offrire ai nostri clienti le migliori soluzioni possibili.

Quello che facciamo ci riempie di orgoglio e ci sta fortemente a cuore la qualità dei prodotti e dei servizi che offriamo. Anche se i gestori degli investimenti hanno la flessibilità per adottare gli approcci che meglio si adattano ai propri ambiti di competenza, il nostro personale si sente un vero team. Tutto ciò trova riscontro nella nostra filosofia Knowledge. Shared. Questo approccio è posto a fondamento del dialogo intraziendale e del nostro impegno a favore dei clienti, volto a fornirli di tutto quanto necessario per compiere le migliori scelte d'investimento.

Siamo orgogliosi di offrire una gamma altamente diversificata di prodotti, sfruttando il capitale intellettuale di alcuni fra gli esponenti più illustri e innovativi del settore. Le nostre competenze abbracciano le principali asset class, con team d'investimento dislocati in tutto il mondo, proprio come gli investitori privati e istituzionali ai quali offriamo i nostri servizi. Abbiamo in gestione masse pari a 374,8 miliardi di USD, oltre 2.000 dipendenti e uffici in 28 città del mondo\*. Dalla sede legale di Londra, la nostra società si propone come un asset manager indipendente con doppia quotazione: sul New York Stock Exchange e sull'Australian Securities Exchange.

## **Cos'è l'indice Janus Henderson Global Dividend?**

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGD) è uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali. Misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito e utilizza il 2009 come anno di base, con un valore pari a 100. L'indice è calcolato in dollari ed è analizzabile per regioni, industrie e settori. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di paesi come gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi.

L'obiettivo del rapporto è di aiutare i lettori a comprendere meglio gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

# IN PRIMO PIANO PER REGIONE

## Andamento del mercato

- I dividendi complessivi globali sono saliti del 3,5%, segnando il record di 1.430 miliardi di dollari, mentre la crescita sottostante è stata del 5,4%. Il tasso di crescita complessivo è stato contenuto dalla forza del dollaro.
- La crescita è stata trainata in particolare da Nord America, mercati emergenti e Giappone.
- Il quarto trimestre è risultato in linea con la tendenza annuale, con una crescita sottostante del 4,8%.
- Negli ultimi dieci anni, i dividendi distribuiti su scala globale hanno totalizzato quota 11.400 miliardi di dollari, con una crescita sottostante del 97% (7,0% all'anno).

## Nord America

- I dividendi in Nord America sono saliti del 136% in 10 anni, secondi solo al Giappone.
- Le distribuzioni complessive negli Stati Uniti sono aumentate del 4,7% nel 2019, attestandosi sulla cifra record di 490,8 miliardi di dollari, mentre la crescita sottostante è stata del 6,8%.
- Le banche americane hanno contribuito al 20% della crescita del Paese, e otto aziende su dieci hanno incrementato le distribuzioni.
- I dividendi in Canada sono cresciuti più rapidamente rispetto agli altri Paesi sviluppati, in aumento del 9,5% fino a segnare un nuovo record.

NEGLI ULTIMI DIECI ANNI, I DIVIDENDI DISTRIBUITI SU SCALA GLOBALE HANNO TOTALIZZATO QUOTA **11.400 MILIARDI DI DOLLARI**, CON UNA CRESCITA SOTTOSTANTE DEL **97% (7,0% ALL'ANNO)**

## Europa (Regno Unito escluso)

- La crescita dei dividendi in Europa è stata la più lenta al mondo negli ultimi dieci anni: le distribuzioni in termini sottostanti sono salite del 53%.
- Nel 2019 i dividendi in Europa sono scesi del 2,0% a 251,4 miliardi di dollari ma, rettificati per le oscillazioni dei tassi di cambio e altri fattori minori, la crescita sottostante è stata del 3,8%.
- La Germania ha riportato la crescita più debole tra i grandi Paesi, mentre i Paesi Bassi hanno registrato la crescita più rapida e la Francia è stato l'unico Paese a stabilire un nuovo record annuale.
- In Belgio i dividendi sono scesi molto a seguito di un consistente taglio operato da Anheuser Busch.

## Regno Unito

- I dividendi straordinari eccezionalmente elevati hanno fatto salire la crescita complessiva nel Regno Unito al 6,2%, mentre la crescita sottostante è stata più contenuta al 2,9%.
- Negli ultimi dieci anni, i dividendi nel Regno Unito sono aumentati del 77% in termini sottostanti, meno della media globale e al penultimo posto dopo l'Europa (Regno Unito escluso), per quanto entrambe le regioni siano mercati a più alto rendimento dove c'è meno spazio per la crescita dei dividendi.



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

## Asia del Pacifico (Giappone escluso)

- Fino al 2018 questa regione ha goduto del tasso di crescita decennale più rapido, ma nel 2019 le distribuzioni sottostanti sono diminuite dello 0,2%.
- Il fanalino di coda è stata la Corea del Sud, ma anche Taiwan risulta in calo.
- Il dato complessivo in Australia è stato trainato al rialzo dai dividendi straordinari, ciò nasconde però la debolezza del sottostante al -3,3%.
- Singapore e Hong Kong hanno riportato le migliori performance nel 2019.

## Giappone

- Il Giappone ha riportato la crescita più rapida negli ultimi 10 anni, in aumento del 173% in termini sottostanti: la maggior parte della crescita è concentrata negli ultimi cinque anni.
- Le distribuzioni nel 2019 sono salite su un livello record di 85,7 miliardi di dollari, +6,3% in termini sottostanti.

## Mercati emergenti

- Nel 2019 le distribuzioni in Russia sono salite del 26,7% in termini sottostanti, segnando un nuovo record anche grazie alle compagnie petrolifere, minerarie e a Sberbank.
- Le distribuzioni in Cina nel 2019 sono salite del 4,4% in termini sottostanti a quota 36,7 miliardi di dollari, principalmente grazie al forte incremento di Petrochina.
- Una grossa percentuale delle aziende cinesi ha tagliato i dividendi distribuiti, a causa delle condizioni economiche più difficili.
- Negli ultimi dieci anni i dividendi nei mercati emergenti in dollari sono quasi raddoppiati.

IL GIAPPONE HA  
RIPORTATO LA  
CRESCITA PIÙ  
RAPIDA NEGLI  
ULTIMI 10 ANNI, IN  
AUMENTO DEL  
173% IN TERMINI  
SOTTOSTANTI

## Industrie e settori

- I dividendi delle compagnie petrolifere sono stati quelli in più rapida crescita nel 2019, in aumento del 10% in termini sottostanti.
- Negli ultimi dieci anni, i dividendi del settore tecnologico sono saliti più rapidamente, quadruplicando dal 2009.
- Non sono invece aumentati i dividendi del settore telecomunicazioni e servizi di pubblica utilità.

## Outlook

- Il mercato prevede per il 2020 una crescita moderata degli utili aziendali che si rifletterà anche nei dividendi.
- Sul dato complessivo inciderà verosimilmente il calo dei dividendi straordinari, tuttavia l'indebolimento del dollaro potrebbe essere un fattore positivo.
- Prevediamo una crescita del sottostante nel 2020 del 4,0%, per complessivi 1.480 miliardi di dollari, un aumento del dato complessivo del 3,9% rispetto al 2019.
- Il 2020 si prospetta come il quinto anno consecutivo di dividendi record.



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

# I DIVIDENDI GLOBALI SONO SALITI SU NUOVI RECORD NEL 2019 SEBBENE IL RITMO DI CRESCITA ABBIÀ RALLENTATO RISPETTO AL 2017 E 2018

Nel 2019 i dividendi globali hanno toccato un nuovo record di 1.430 miliardi di dollari, che equivale a una crescita complessiva del 3,5% e una crescita sottostante del 5,4%, il nostro indicatore preferito della performance core. È un risultato perfettamente in linea con la nostra previsione, attribuibile principalmente al Nord America, ai mercati emergenti e al Giappone. Stati Uniti, Canada, Giappone, Russia e Francia hanno stabilito nuovi record annuali. Ciononostante, a causa dello scenario economico globale più difficile, nel 2019 è stato registrato il tasso di crescita più lento dal 2016. Sono rimasti indietro rispetto alla media globale Asia del Pacifico (Giappone escluso), Regno Unito ed Europa (Regno Unito escluso). Dal punto di vista settoriale, la crescita più sostenuta è attribuibile al settore petrolifero, dove i dividendi sono saliti del 10%, mentre nel settore delle telecomunicazioni le distribuzioni sono scese.

## 1.430 MILIARDI DI DOLLARI

NEL 2019 I DIVIDENDI GLOBALI HANNO TOCCATO UN NUOVO RECORD DI 1.430 MILIARDI DI DOLLARI, CHE EQUIVALE A UNA CRESCITA COMPLESSIVA DEL 3,5% E UNA CRESCITA SOTTOSTANTE DEL 5,4%

Nel quarto trimestre è proseguita la tendenza già registrata nel resto dell'anno, nonostante un lieve rallentamento del tasso di crescita in Nord America dovuto alla flessione degli utili. I dividendi del 4° trimestre sono saliti del 4,6% su una cifra record di 291,8 miliardi di dollari, il che equivale a un aumento sottostante del 4,8%.

Negli ultimi dieci anni i dividendi sono cresciuti moltissimo, partendo dai bassi livelli del 2009 dopo la crisi finanziaria. Le distribuzioni sono quasi raddoppiate (+95% il dato complessivo, +97% il sottostante), ciò significa che gli investitori orientati alla generazione di reddito nel 2019 hanno ricevuto 694 miliardi di dollari in più in dividendi rispetto a dieci anni prima. Inoltre, nell'ultimo decennio, le società globali hanno versato agli azionisti una cifra impressionante: 11.400 miliardi di dollari in totale. L'indice JHGD I ha chiuso il decennio a 194,9\*.

## DIVIDENDI ANNUALI PER REGIONE IN MLD DI DOLLARI

Regione	2016	%*	2017	%*	2018	%*	2019	%*	T4 2018	%*	T4 2019	%*
Mercati emergenti	\$88,7	-22,3%	\$105,1	18,6%	\$126,9	20,7%	\$139,8	10,2%	\$21,9	38,9%	\$27,9	27,1%
Europa (Regno Unito escluso)	\$223,2	4,6%	\$225,1	0,8%	\$256,6	14,0%	\$251,4	-2,0%	\$20,0	-14,5%	\$21,2	5,9%
Giappone	\$64,7	23,2%	\$70,0	8,1%	\$79,1	13,0%	\$85,7	8,4%	\$32,7	11,9%	\$34,6	5,8%
Nord America	\$445,0	0,9%	\$475,7	6,9%	\$509,9	7,2%	\$534,6	4,8%	\$129,4	8,9%	\$133,7	3,3%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	\$117,8	3,5%	\$141,6	20,2%	\$150,4	6,3%	\$147,7	-1,8%	\$28,2	37,8%	\$25,9	-8,3%
Regno Unito	\$93,0	-3,3%	\$95,7	2,9%	\$99,6	4,1%	\$105,8	6,2%	\$15,4	0,1%	\$15,8	2,8%
Totale	\$1032,4	0,1%	\$1113,2	7,8%	\$1222,5	9,8%	\$1264,9	3,5%	\$247,6	11,0%	\$259,0	4,6%
Dividendi tranne top 1200	\$131,0	0,1%	\$141,2	7,8%	\$155,1	9,8%	\$160,5	3,5%	\$31,4	11,0%	\$32,9	4,6%
TOTALE	\$1163,4	0,1%	\$1254,4	7,8%	\$1377,6	9,8%	\$1425,4	3,5%	\$279,0	11,0%	\$291,8	4,6%

\*Evolution en %

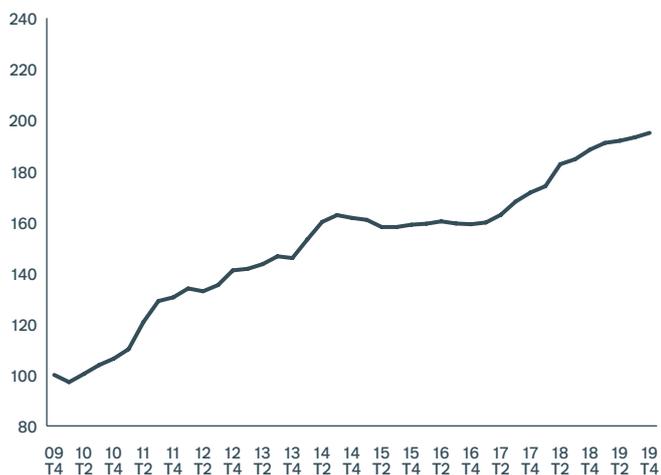
Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

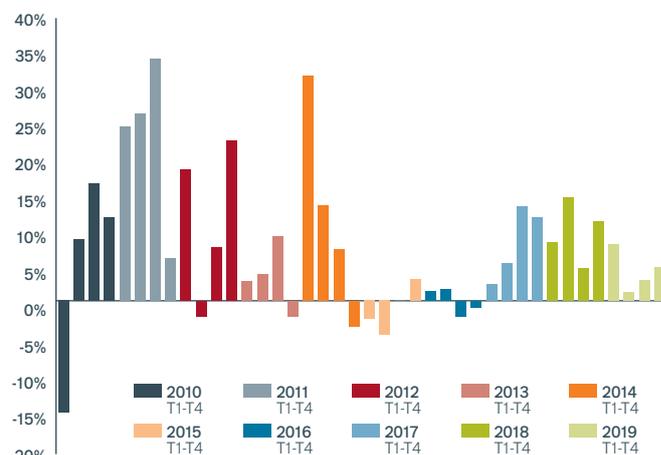
Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

\* È l'indicatore statistico della variazione dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

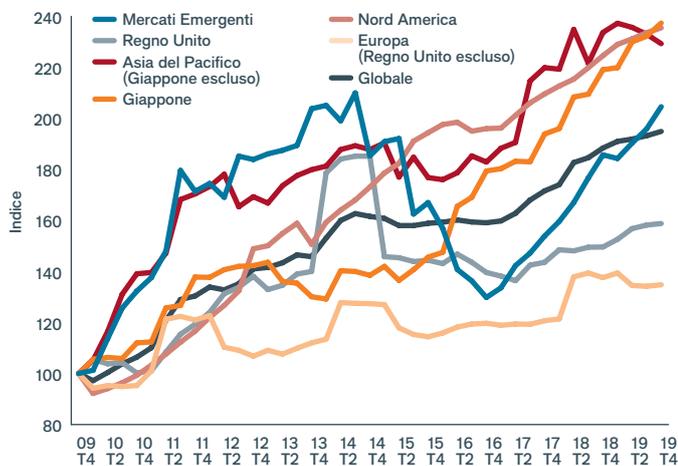
## JHGDI (INDICE)



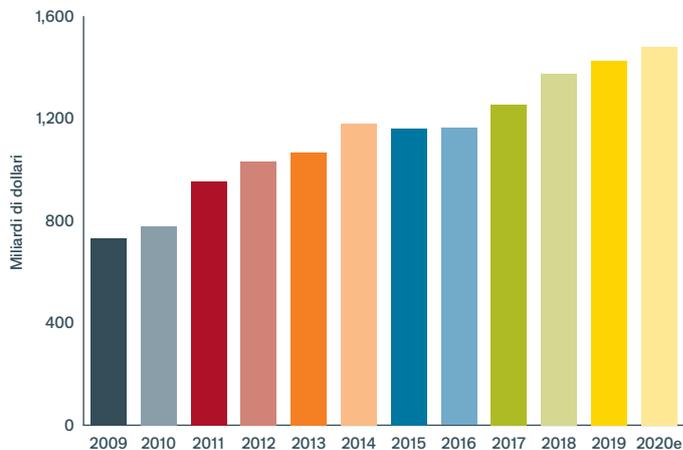
## TASSO DI CRESCITA ANNUO TRIMESTRALE, DIVIDENDI COMPLESSIVI GLOBALI (%)



## JHGDI PER REGIONE



## TOTALE DIVIDENDI ANNUALI GLOBALI IN MILIARDI DI DOLLARI



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

# IL RAFFORZAMENTO DEL DOLLARO USA HA FRENATO LA CRESCITA DEI DIVIDENDI GLOBALI NEL 2019

Il tasso di crescita complessivo tiene conto della variazione del valore in dollari dei dividendi distribuiti in tutto il mondo. Per comprendere le principali tendenze calcoliamo un tasso di crescita sottostante. Eliminiamo l'effetto dei tassi di cambio, i dividendi straordinari (generalmente una tantum), le variazioni dei componenti del nostro indice e gli effetti temporali provocati dalle società che spostano le distribuzioni da un periodo all'altro.

Il dollaro americano è salito nel 2019 rispetto alle altre valute a confronto con il 2018, pertanto i dividendi corrisposti su scala globale sono stati convertiti a tassi di cambio meno favorevoli. Questo fenomeno ha riguardato in particolare le distribuzioni in Europa e nel Regno Unito e, nel complesso, ha ridotto la crescita dei dividendi complessivi su scala globale di 1,9 punti percentuali. Entro la fine dell'anno, l'effetto è scemato e non c'è stato alcun impatto del tasso

IL DOLLARO AMERICANO È SALITO NEL 2019 RISPETTO ALLE ALTRE VALUTE A CONFRONTO CON IL 2018, PERTANTO I DIVIDENDI CORRISPOSTI SU SCALA GLOBALE SONO STATI CONVERTITI A TASSI DI CAMBIO MENO FAVOREVOLI

di cambio nell'ultimo trimestre. Negli ultimi dieci anni, le oscillazioni dei tassi di cambio hanno ridotto il valore dei dividendi in dollari solamente di un punto percentuale rispetto alla crescita complessiva del 95%, poiché i guadagni nel breve termine in genere vengono compensati da una successiva perdita.

I dividendi straordinari sono aumentati rispetto all'anno precedente, in particolare nel Regno Unito, in Australia e nei mercati emergenti. Hanno fatto salire il tasso di crescita complessivo dello 0,7%. Le variazioni dell'indice compensano esattamente questo effetto. Nel corso dell'esercizio non ci sono stati effetti temporali.

## TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 2019 – AGGIUSTAMENTI DA CRESCITA SOTTOSTANTE A COMPLESSIVA – PER REGIONE

Regione	Crescita sottostante*	Dividendi straordinari*	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita dei dividendi complessivi*
Mercati emergenti	10,2%	3,0%	-1,8%	0,3%	-1,4%	10,2%
Europa (Regno Unito escluso)	3,8%	1,2%	-5,5%	-1,5%	0,1%	-2,0%
Giappone	6,3%	-0,6%	2,5%	0,2%	0,0%	8,4%
Nord America	7,0%	-1,7%	-0,2%	-0,3%	0,0%	4,8%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	-0,2%	1,4%	-2,7%	-1,5%	1,1%	-1,8%
Regno Unito	2,9%	8,4%	-3,3%	-1,8%	0,0%	6,2%
TOTALE	5,4%	0,7%	-1,9%	-0,7%	0,0%	3,5%

## TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 4° TRIMESTRE 2019 – AGGIUSTAMENTI DA CRESCITA SOTTOSTANTE A COMPLESSIVA – PER REGIONE

Regione	Croissance sous-jacente*	Dividendes extraordinaires*	Effets de change	Changements effectués au sein de l'indice	Date de paiement†	Croissance totale des dividendes*
Mercati emergenti	13,3%	18,2%	0,8%	3,2%	-8,4%	27,1%
Europa (Regno Unito escluso)	6,6%	-3,9%	-3,4%	3,5%	3,1%	5,9%
Giappone	5,0%	-2,6%	3,9%	-0,5%	0,0%	5,8%
Nord America	5,0%	-2,3%	0,0%	0,5%	0,0%	3,3%
Asia Pacifico (Giappone escluso)	-2,5%	-10,9%	-2,1%	-0,9%	8,0%	-8,3%
Regno Unito	1,0%	0,3%	-0,7%	2,1%	0,0%	2,8%
TOTALE	4,8%	-1,5%	0,0%	0,8%	0,4%	4,6%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

† Gli effetti temporali non sono rilevanti su base annua.

\* Si rimanda al glossario a pagina 16.

# REGIONI E PAESI

## Nord America

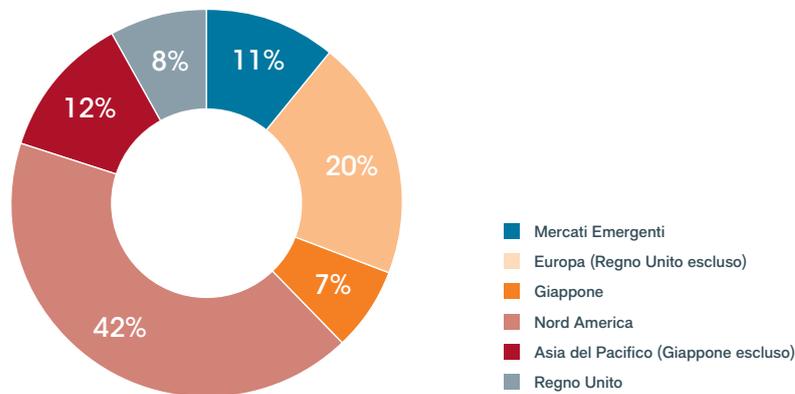
I dividendi in Nord America sono aumentati rapidamente nell'ultimo decennio e hanno contribuito per metà della crescita dei dividendi in tale periodo. L'indice JHGD Nord America ha chiuso l'anno a 235,5\*. Ciò significa che in dieci anni i dividendi sono aumentati del 136%, al secondo posto dopo il Giappone.

Il 2019 è stato un buon anno per la regione, le distribuzioni sono salite del 4,8% attestandosi a 534,6 miliardi di dollari. Il dato complessivo è stato ridotto dal calo dei dividendi straordinari, ma la crescita sottostante del 7,0% è stata più rapida che in altre regioni del mondo, a eccezione dei mercati emergenti dove i dividendi sono saliti grazie alle ingenti distribuzioni in Russia.

Nel 2019 le aziende americane hanno distribuito 1 dollaro per ogni 2,50 dollari di dividendi su scala globale, il che equivale a una crescita totale di 490,8 miliardi di dollari, con una crescita complessiva del 4,7% e una crescita sottostante del 6,8%. Prevediamo che nel 2020 gli Stati Uniti supereranno per la prima volta la soglia dei 500 mila miliardi. Nel secondo semestre dell'anno la crescita ha rallentato un po', con un calo del sottostante nel 4° trimestre al 4,8%. La percentuale di aziende che hanno incrementato le distribuzioni risulta invariata su base annua, poco più di 8 su 10, ma c'è stato un piccolo incremento del numero di aziende che hanno ridotto i dividendi da 1 su 20 nel 2018 a 1 su 14 nel 2019.

Le banche americane sono al secondo posto in termini di dividendi distribuiti, hanno contribuito a quasi il 20% dell'incremento complessivo negli Stati Uniti, con un balzo di 5,5 miliardi di dollari ovvero del 16%. Tutte le banche americane tranne una (First Republic) hanno registrato una crescita a doppia cifra, ma l'impatto più consistente è attribuibile a JP Morgan Chase che ha pagato oltre un quarto di tutti i dividendi del settore bancario nel 2019, con un incremento di

## DIVIDENDI 2019 PER REGIONE



IL 2019 È STATO UN BUON ANNO PER LA REGIONE, LE DISTRIBUZIONI SONO SALITE DEL 4,8% ATTESTANDOSI A 534,6 MILIARDI DI DOLLARI

2,2 miliardi di dollari rispetto allo scorso anno. I dividendi delle banche americane sono raddoppiati negli ultimi cinque anni soltanto, un risultato migliore di ogni altro settore. Gli istituti bancari hanno infatti recuperato dalla crisi finanziaria e beneficiato del rafforzamento patrimoniale e di una robusta crescita economica.

Lo scorso anno negli Stati Uniti un settore su tre ha riportato una crescita dei dividendi a doppia cifra, in particolare le società minerarie, retail e dei servizi di pubblica utilità. Nel settore retail, Home Depot ha innalzato il dividendo del 25%, nonostante la crescita degli utili sottotono, sfruttando il flusso di cassa robusto e incrementando il suo tasso di distribuzione dei dividendi conservativo.

AT&T è in cima alla lista dei pagatori di dividendi negli Stati Uniti, dopo l'acquisizione di Time Warner, ed è ora vicino a Shell, il colosso petrolifero britannico che è al primo posto su scala globale.

I riferimenti a singoli titoli non costituiscono un'offerta o un invito a emettere, vendere, sottoscrivere o acquistare tali titoli.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

\* È l'indicatore statistico della variazione dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

## REGIONI E PAESI (SEGUE)

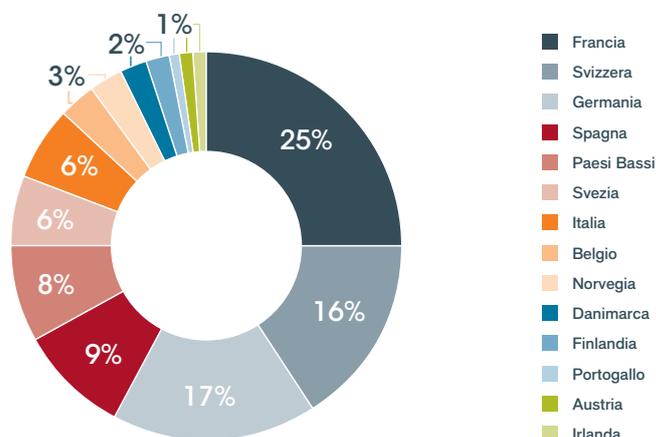
General Electric ha tagliato molto il dividendo per il secondo anno consecutivo. Ha ridotto le distribuzioni del 92%, sottraendo 0,8 punti percentuali al tasso di crescita USA. L'azienda ha tagliato i dividendi di 9 miliardi di dollari dal livello massimo nel 2015, passando dal 9° al 753° posto nella classifica dei dividendi globali.

Nel 2019, i dividendi in Canada sono cresciuti più rapidamente rispetto agli altri principali Paesi sviluppati, in aumento del 95% in termini sottostanti fino a 43,8 miliardi di dollari, in particolare grazie ai settori bancario e dell'energia.

### Europa (Regno Unito escluso)

Negli ultimi dieci anni i dividendi in Europa sono cresciuti più lentamente che in altre regioni, per quanto, essendo una regione a più alto rendimento, c'è effettivamente meno spazio per una crescita dei dividendi. L'indice JHGDI Europe ex UK ha chiuso l'anno a 134,8\*: i dividendi sono saliti di poco più del 33% in dieci anni, un risultato assai inferiore al resto del mondo. Anche calcolando la flessione dei tassi di cambio, la crescita nel decennio sarebbe solo del 53% circa. In Europa mancano i motori di crescita che ci sono negli Stati Uniti. Per esempio i dividendi bancari, che rappresentano una percentuale molto più ampia in Europa rispetto agli Stati Uniti, sono raddoppiati dal 2009, mentre negli USA sono quadruplicati. Gli istituti bancari europei hanno risentito delle difficoltà emerse dalla ristrutturazione dopo la crisi e delle tensioni nell'Eurozona. Analogamente, la crescita dei dividendi del settore tecnologico in Europa è stata in linea con l'aumento di cinque volte per le società tecnologiche americane negli ultimi dieci anni, tuttavia il settore lo scorso anno ha prodotto solo 1 dollaro su 50 dollari di dividendi in Europa rispetto a 1 dollaro su 6 negli Stati Uniti, dunque l'impatto della crescita è stato trascurabile.

### DIVIDENDI 2019 EUROPA (REGNO UNITO ESCLUSO)



# 134,8\*

L'INDICE JHGDI EUROPE EX UK HA CHIUSO L'ANNO A **134,8\***: I DIVIDENDI SONO SALITI DI POCO PIÙ DEL 33% IN DIECI ANNI, UN RISULTATO ASSAI INFERIORE AL RESTO DEL MONDO

Nel 2019 le distribuzioni europee sono scese del 2,0% a quota 251,4 miliardi di dollari, ciò però è dovuto principalmente alla brusca svalutazione dell'euro rispetto al dollaro americano. La crescita sottostante è stata del 3,8%, leggermente inferiore alla media globale.

In Europa, abbiamo registrato una divergenza enorme tra Paesi. Tra i principali pagatori di dividendi, la Germania ha registrato la crescita più contenuta, con distribuzioni in aumento del 2,5% soltanto in termini sottostanti (43,8 miliardi di dollari). Il 10% delle aziende tedesche ha tagliato il dividendo, a partire dalle società automobilistiche BMW e Daimler che risentono delle tensioni commerciali e dei cambiamenti strutturali dell'attività. Solamente il 60% delle aziende ha incrementato le distribuzioni, meno della media globale.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

\* È l'indicatore statistico della variazione dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

I Paesi Bassi hanno riportato le migliori performance. Il totale 2019 di 19,2 miliardi di dollari rappresenta un aumento del 25% grazie al dividendo straordinario di Akzo Nobel, produttore di vernici proprietario di marchi come Dulux. Il dividendo straordinario deriva dai proventi della cessione del ramo di prodotti chimici specializzati. La crescita sottostante in Olanda è stata del 9,4%, ben oltre il resto d'Europa: ogni società nel nostro indice ha infatti aumentato le distribuzioni. Anche le distribuzioni in Italia sono salite molto, +8,0% su base annua in termini sottostanti. Le società del settore trasporti e servizi di pubblica utilità hanno incrementato le distribuzioni, nel primo caso grazie all'acquisizione da parte di Atlantia della spagnola Albertis, nel secondo caso grazie al forte incremento di Enel Spa e Terna.

La Francia è il principale pagatore di dividendi in Europa e, grazie al dividendo straordinario erogato da Natixis e Engie, è stato l'unico Paese a registrare distribuzioni record nel 2019. Il totale di 63,9 miliardi di dollari è salito dell'1,3%, mentre l'aumento sottostante è del 4,6% rettificato per l'effetto positivo dei dividendi straordinari e l'effetto negativo della flessione dell'euro. In Francia, sette aziende su dieci comprese nel nostro indice hanno incrementato il dividendo rispetto all'anno precedente, e solo EDF ha tagliato le distribuzioni. Una percentuale analoga di aziende spagnole ha incrementato le distribuzioni, la crescita in termini sottostanti è stata del 4,2%. Le pressioni sugli utili di Caixabank hanno portato a un forte taglio del dividendo nell'ambito di un cambiamento della politica dei dividendi. In Svizzera, le compagnie di assicurazione hanno contribuito in particolare alla crescita sottostante del 3,7%, in linea con la media europea.

**I PAESI BASSI HANNO RIPORTATO LE MIGLIORI PERFORMANCE. IL TOTALE 2019 DI 19,2 MILIARDI DI DOLLARI RAPPRESENTA UN AUMENTO DEL 25%**

Il Belgio ha registrato le performance peggiori. Anheuser Busch ha dimezzato il pagamento a seguito dell'acquisizione finanziata dal debito di SAB Miller, che ha inciso sul dividendo complessivo per il 21%. La crescita di ogni azienda belga nell'indice non è stata sufficiente a compensare il taglio del colosso della birra.

In tutta la regione, i settori tecnologico, sanitario e dei beni voluttuari hanno registrato la crescita più brillante nel 2019.

## Regno Unito

I dividendi straordinari elevati distribuiti dai gruppi minerari Rio Tinto e BHP, e da Royal Bank of Scotland hanno fatto incrementare la crescita complessiva del 6,2% nel Regno Unito nel 2019, che ha segnato un record di 105,8 miliardi di dollari. Dedotti i dividendi straordinari e rettificata per la debolezza della sterlina, la crescita sottostante è stata del 2,9% soltanto. Molti dei principali distributori di dividendi nel Regno Unito, tra cui Shell, HSBC, BP, Glaxosmithkline e Astrazeneca, non hanno aumentato le distribuzioni negli ultimi quattro anni, per quanto Shell abbia restituito capitale agli azionisti per 25 miliardi di dollari tramite i riacquisti di azioni proprie. Questo spiega il tasso di crescita relativamente contenuto nel Regno Unito: queste aziende presentano un rendimento e un tasso di distribuzione elevato, per cui non c'è molto spazio di crescita dei dividendi. I settori con le migliori performance negli ultimi tre anni sono quello bancario e minerario, ma ora ci chiediamo quali saranno i fattori di crescita in futuro.

L'indice JHGD UK è salito a 158,8\* nel 2019, ciò significa che i dividendi complessivi sono saliti del 60% negli ultimi dieci anni, la crescita regionale più lenta dopo quella dell'Europa (Regno Unito escluso). In termini sottostanti, ciò equivale a un aumento del 77% in dieci anni; il tasso di crescita complessivo è inferiore principalmente a causa della debolezza registrata dalla sterlina negli ultimi anni.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

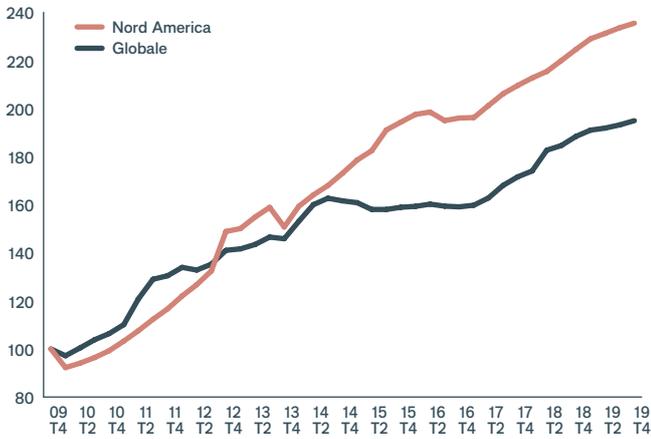
I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

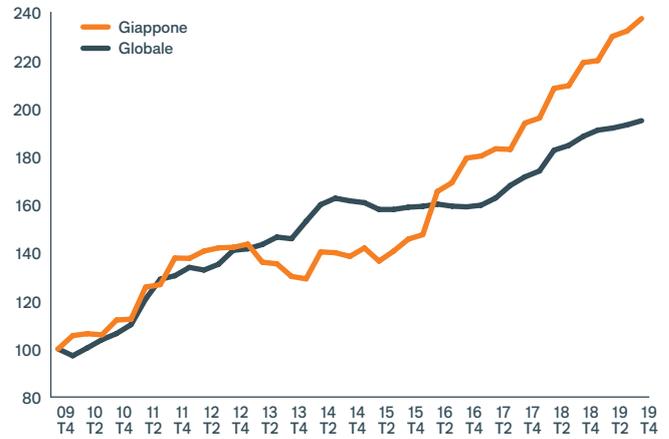
\* È l'indicatore statistico della variazione dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

# REGIONI E PAESI (SEGUE)

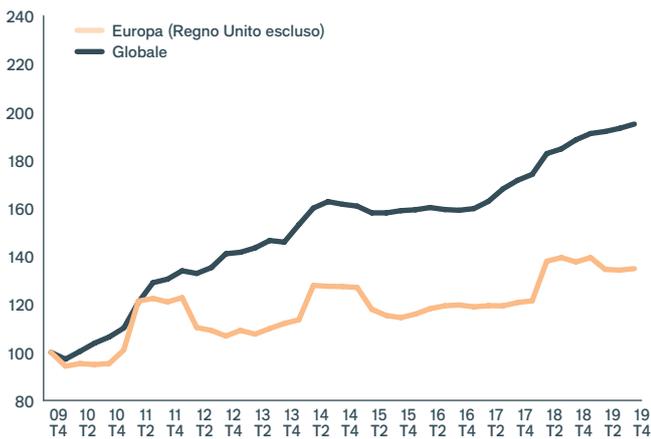
## JHGDI – NORD AMERICA



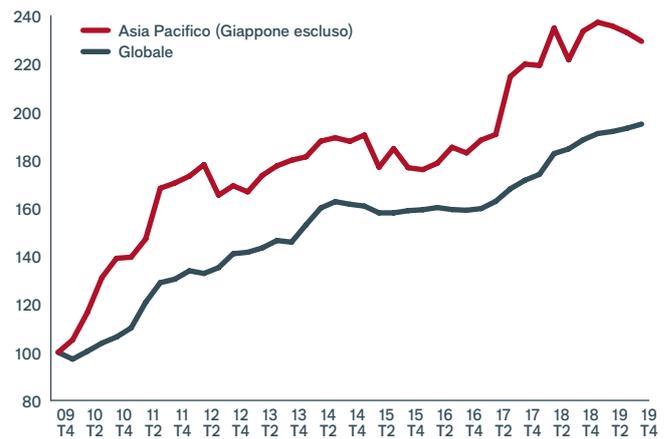
## JHGDI – GIAPPONE



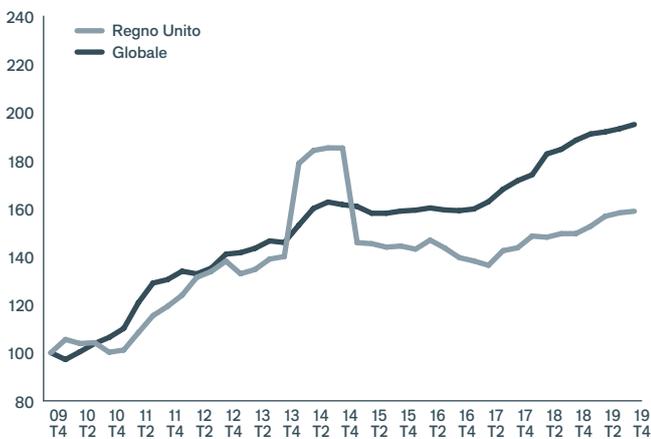
## JHGDI – EUROPA (REGNO UNITO ESCLUSO)



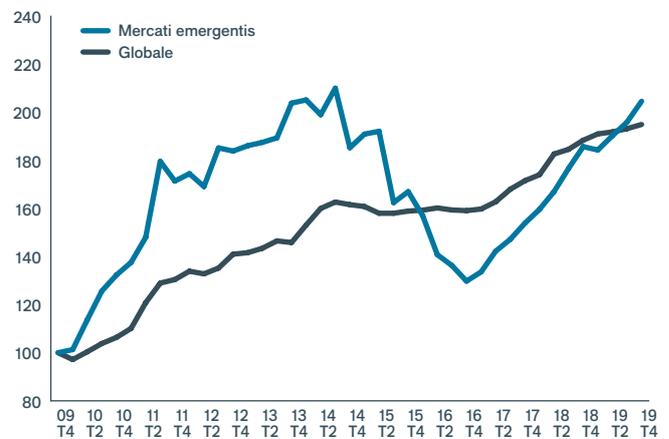
## JHGDI – ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO)



## JHGDI – REGNO UNITO



## JHGDI – MERCATI EMERGENTI



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

## Asia del Pacifico (Giappone escluso)

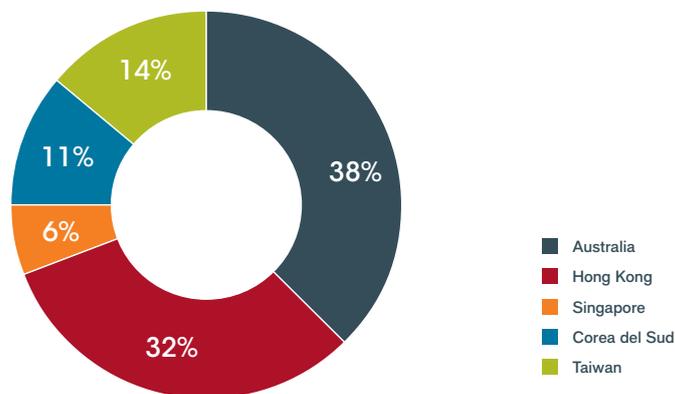
Negli ultimi dieci anni, i dividendi in Asia hanno riportato ottime performance. Il sottostante è salito del 124%, e la crescita più rapida è stata registrata in Corea del sud e Taiwan.

Nel 2019 la regione ha risentito del rallentamento della crescita globale e delle tensioni commerciali. La maggior parte delle aziende nella regione applica una politica dei dividendi a distribuzioni fisse, dunque una flessione della redditività si traduce rapidamente in un calo dei dividendi. La crescita sottostante nella regione è scesa dello 0,2% nel 2019 a 147,7 miliardi di dollari, la peggiore performance a tre anni. La decelerazione in Asia ha fatto scendere la regione dal primo al terzo posto nella classifica globale della crescita dei dividendi decennale, dietro a Giappone e Nord America.

In Corea del Sud, un terzo delle aziende ha ridotto il dividendo lo scorso anno, più della media globale. A Taiwan i dividendi sottostanti sono calati del 3,5%. Circa il 66% delle aziende ha tagliato il dividendo e il calo risulterebbe ancora più consistente se Taiwan Semiconductor, il principale pagatore, non avesse incrementato le distribuzioni del 25%.

È stato un anno difficile anche per l'Australia. I dividendi complessivi sono saliti del 3,2% a 55,5 miliardi di dollari, grazie alle distribuzioni straordinarie di Rio Tinto e BHP, mentre in termini sottostanti sono scesi del 3,3%. Nel quarto trimestre le distribuzioni sono scese dell'11,1%. Circa il 40% delle aziende australiane ha tagliato i dividendi nel 2019, in particolare National Australia Bank e Telstra. Senza questi due tagli consistenti, le distribuzioni in Australia risulterebbero invariate nell'anno. Il settore bancario è da tempo vulnerabile ai tagli, a causa della copertura estremamente bassa dei dividendi e degli utili sottotono. Nel quarto trimestre, ANZ, al quinto posto nella classifica dei principali di dividendi in Australia, ha invece tagliato il dividendo. Riducendo il proprio credito fiscale, l'azienda ha di fatto tagliato il dividendo lordo del 4,5%. In termini sottostanti, la debolezza nel 2019 ha fatto scendere i dividendi in Australia al di sotto dei livelli del 2015. Negli ultimi 10 anni le

## DIVIDENDI 2019 ASIA PACIFICO (GIAPPONE ESCLUSO)



distribuzioni sono cresciute solamente di poco più del 60%, segnando una tra le peggiori performance nei mercati sviluppati. Questo riflette in parte il rapporto di distribuzione già elevato del mercato, per cui c'è meno spazio di incremento.

Singapore ha riportato la crescita sottostante migliore del 2019, +10,1%, in particolare grazie alle banche. La crescita del sottostante a Hong Kong è stata del 5,6%, sebbene il dato complessivo di 46,6 miliardi di dollari è sceso del 2,5% in termini complessivi a causa del calo dei dividendi straordinari. Circa il 66% delle società di Hong Kong ha incrementato il dividendo, in particolare China National Offshore Oil (CNOOC); gli utili della società sono saliti nonostante il calo dei prezzi dell'energia grazie all'aumento dei volumi e al robusto controllo dei costi. Un'azienda su sei ha tagliato i dividendi nel 2019, in particolare China Mobile, che ha riportato utili deludenti a causa della crescente concorrenza e della saturazione del mercato.

# 124%

NEGLI ULTIMI DIECI ANNI, I DIVIDENDI IN ASIA HANNO RIPORTATO OTTIME PERFORMANCE. IL SOTTOSTANTE È SALITO DEL 124%, E LA CRESCITA PIÙ RAPIDA È STATA REGISTRATA IN COREA DEL SUD E TAIWAN

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

# REGIONI E PAESI (SEGUE)

## Giappone

L'indice JHGDJ Japan ha chiuso il decennio a 237,4\*, la regione con la crescita più rapida al mondo, +137% in termini complessivi. I dividendi sottostanti in Giappone sono aumentati del 173% in dieci anni, a fronte della crescente volontà delle aziende giapponesi di distribuire una percentuale più alta degli utili agli azionisti. Tale tendenza è iniziata di fatto cinque anni fa.

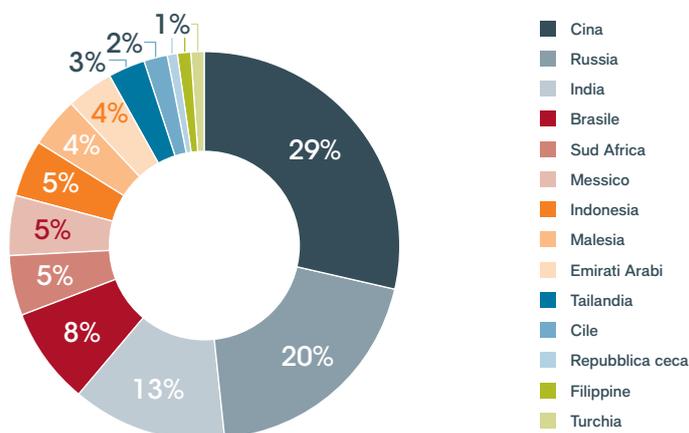
Il 2019 è stato il quinto anno consecutivo di crescita eccezionale per i dividendi giapponesi, mentre l'aumento in termini sottostanti del 6,3% è stato il più lento al mondo. Le distribuzioni complessive sono salite a un livello record di 85,7 miliardi di dollari su base annua. Quasi il 75% delle società ha incrementato il dividendo lo scorso anno; il principale contributo alla crescita è attribuibile al gruppo farmaceutico Takeda, dopo l'acquisizione di Shire nel Regno Unito. Ha pesato in particolare il drastico taglio di Nissan nel 4° trimestre, a seguito degli utili molto deludenti, che ha sottratto quasi un punto percentuale al tasso di crescita annuale.

## Mercati emergenti

Negli ultimi dieci anni, i dividendi nei mercati emergenti sono quasi raddoppiati in dollari. Nel 2019, l'indice JHGDJ Mercati emergenti è salito del 10,2% a 204,6\*. Il totale annuale di 139,8 miliardi di dollari è stato appena sufficiente a battere il record del 2013.

Cina, Russia, India e Brasile sono ai primi quattro posti in classifica tra i principali pagatori di dividendi. I dividendi in Russia e in India in particolare sono abbastanza imprevedibili, per cui invitiamo alla prudenza quando si interpretano i risultati annuali. Le distribuzioni sottostanti in Russia sono salite di poco più del 25% nel 2019, grazie alle compagnie petrolifere, minerarie e a Sberbank. Le banche hanno contribuito alla crescita robusta anche in Brasile. Le distribuzioni in India invece sono scese del 3,9%. I dividendi in Russia sono aumentati dell'80% in cinque anni, mentre la crescita in India è stata pari al 40%.

## DIVIDENDI 2019 MERCATI EMERGENTI



# 10.2%

NEGLI ULTIMI DIECI ANNI, I DIVIDENDI NEI MERCATI EMERGENTI SONO QUASI RADDOPPIATI IN DOLLARI. NEL 2019, L'INDICE JHGDJ MERCATI EMERGENTI È SALITO DEL 10,2% A 204,6\*

Il rallentamento dell'economia nel 2019 ha portato a una crescita scarsa dei dividendi in Cina. I dividendi sono saliti del 4,4% a 36,7 miliardi di dollari, il livello massimo in cinque anni, tuttavia non sufficiente a battere il record del 2014. L'aumento più consistente è stato quello di Petrochina, senza il quale le distribuzioni in Cina sarebbero risultate invariate su base annua. China Construction Bank, che rappresenta un terzo del totale del Paese, ha mantenuto il dividendo invariato rispetto all'anno precedente. Il 60% delle aziende ha incrementato le distribuzioni rispetto all'anno precedente, ma quasi tutte le altre le hanno ridotte, una percentuale insolitamente alta dovuta al fatto che i dividendi cinesi sono strettamente correlati agli utili e pertanto riflettono il difficile contesto economico.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

\* È l'indicatore statistico della variazione dell'indice Janus Henderson Global Dividend.

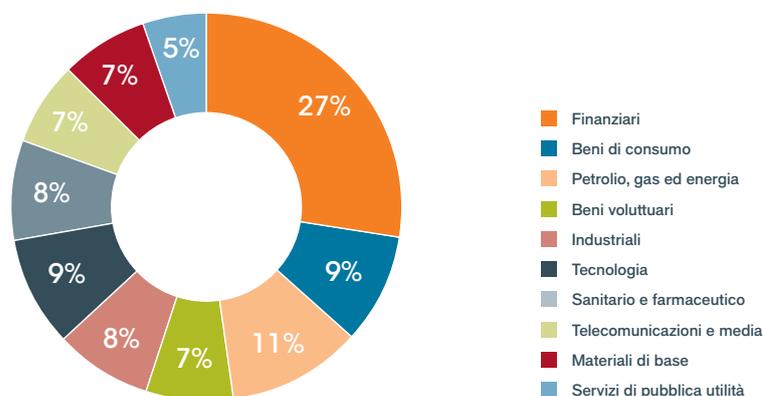
# INDUSTRIE E SETTORI

In termini sottostanti, i dividendi delle compagnie petrolifere sono quelli che sono saliti più rapidamente nel 2019, in crescita del 10%, in particolare grazie ai mercati emergenti e al Nord America. I finanziari sono il settore che pesa di più, con il 25% del totale. Le distribuzioni sono salite del 5,5%, in linea con la media globale, trainata anche in questo caso da mercati emergenti e Nord America. Sono state particolarmente deboli invece in Asia del Pacifico, in particolare per via dell'Australia. Lo scorso anno, titoli industriali, telecomunicazioni e beni di consumo hanno riportato la crescita più lenta.

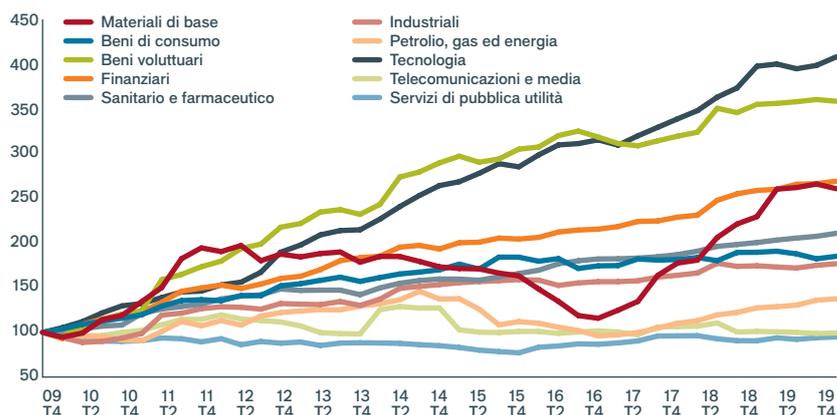
Negli ultimi dieci anni, i dividendi del settore tecnologico sono saliti più rapidamente, quadruplicando dal 2009 fino a totalizzare 118 miliardi di dollari nel 2019. Sono saliti in ogni regione, ma il contributo più consistente alla crescita è attribuibile a Stati Uniti e Corea del Sud. Non sono invece aumentati i dividendi delle società di telecomunicazioni e servizi di pubblica utilità.

**I FINANZIARI SONO IL SETTORE CHE PESA DI PIÙ, CON IL 25% DEL TOTALE**

## DIVIDENDI 2019 PER INDUSTRIA



## JHGDI - DIVIDENDI GLOBALI PER INDUSTRIA



## TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 2019 - AGGIUSTAMENTI DA CRESCITA SOTTOSTANTE A COMPLESSIVA - PER SETTORE

Industria	Crescita sottostante*	Crescita complessiva*
Materiali di base	-4,6%	13,7%
Beni di consumo	0,9%	-2,4%
Beni voluttuari	2,5%	1,0%
Finanziari	5,5%	4,0%
Sanitario e farmaceutico	5,0%	5,2%
Industriali	-0,2%	1,4%
Petrolio, gas ed energia	10,0%	7,9%
Tecnologia	5,4%	2,6%
Telecomunicazioni e media	0,9%	-1,8%
Servizi di pubblica utilità	2,7%	4,8%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

\* Si rimanda al glossario a pagina 16.

# PRINCIPALI PAGATORI

## PRINCIPALI EROGATORI DI DIVIDENDO AL MONDO

Classifica	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
1	Royal Dutch Shell Plc	Vodafone Group plc	Exxon Mobil Corp.	Royal Dutch Shell Plc			
2	Exxon Mobil Corp.	Royal Dutch Shell Plc	Royal Dutch Shell Plc	Exxon Mobil Corp.	China Mobile Limited	Apple Inc	AT&T, Inc.
3	Apple Inc	China Construction Bank Corp.	China Construction Bank Corp.	Apple Inc	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.	Exxon Mobil Corp.
4	China Construction Bank Corp.	Exxon Mobil Corp.	Apple Inc	AT&T, Inc.	Apple Inc	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation
5	PetroChina Co. Ltd.	Apple Inc	Kraft Foods Group, Inc	Microsoft Corporation	Microsoft Corporation	AT&T, Inc.	Apple Inc
6	AT&T, Inc.	PetroChina Co. Ltd.	Microsoft Corporation	HSBC Holdings plc	AT&T, Inc.	China Construction Bank Corp.	BHP
7	China Mobile Limited	AT&T, Inc.	AT&T, Inc.	China Construction Bank Corp.	HSBC Holdings plc	HSBC Holdings plc	Rio Tinto
8	HSBC Holdings plc	Microsoft Corporation	HSBC Holdings plc	Verizon Communications Inc	China Construction Bank Corp.	Verizon Communications Inc	China Construction Bank Corp.
9	Banco Santander S.A.	Banco Santander S.A.	General Electric Co.	General Electric Co.	Verizon Communications Inc	Johnson & Johnson	JPMorgan Chase & Co.
10	Westpac Banking Corp	HSBC Holdings plc	Verizon Communications Inc	Johnson & Johnson	Johnson & Johnson	China Mobile Limited	HSBC Holdings plc
<b>Subtotale in miliardi di dollari</b>	<b>\$98,3</b>	<b>\$124,6</b>	<b>\$106,8</b>	<b>\$109,6</b>	<b>\$120,5</b>	<b>\$118,1</b>	<b>\$128,7</b>
<b>% del totale</b>	<b>9,2%</b>	<b>10,5%</b>	<b>9,2%</b>	<b>9,4%</b>	<b>9,6%</b>	<b>8,6%</b>	<b>9,0%</b>
11	Microsoft Corporation	General Electric Co.	BHP	Chevron Corp.	General Electric Co.	Samsung Electronics	Verizon Communications Inc
12	Commonwealth Bank of Australia	China Mobile Limited	Johnson & Johnson	Commonwealth Bank of Australia	Chevron Corp.	Chevron Corp.	Johnson & Johnson
13	General Electric Co.	Verizon Communications Inc	Chevron Corp.	Wells Fargo & Co.	Commonwealth Bank of Australia	JPMorgan Chase & Co.	Chevron Corp.
14	Vodafone Group plc	BHP	China Mobile Limited	Nestle SA	BP plc	BP plc	Wells Fargo & Co.
15	BHP	Chevron Corp.	Wells Fargo & Co.	BP plc	Pfizer Inc.	Commonwealth Bank of Australia	Taiwan Semiconductor Manufacturing
16	Chevron Corp.	Nestle SA	BP plc	Pfizer Inc.	Wells Fargo & Co.	Pfizer Inc.	BP plc
17	Total S.A.	Johnson & Johnson	Nestle SA	Novartis AG	JPMorgan Chase & Co.	BHP	Pfizer Inc.
18	Johnson & Johnson	Total S.A.	Novartis AG	Procter & Gamble Co.	Novartis AG	Wells Fargo & Co.	Total S.A.
19	Nestle SA	Novartis AG	Procter & Gamble Co.	China Mobile Limited	Nestle SA	Total S.A.	China Mobile Limited
20	BP plc	BP plc	Commonwealth Bank of Australia	JPMorgan Chase & Co.	Procter & Gamble Co.	Novartis AG	Commonwealth Bank of Australia
<b>Subtotale in miliardi di dollari</b>	<b>\$75,9</b>	<b>\$79,3</b>	<b>\$75,9</b>	<b>\$74,0</b>	<b>\$76,4</b>	<b>\$81,1</b>	<b>\$85,1</b>
<b>Totale in mld di dollari</b>	<b>\$174,1</b>	<b>\$204,0</b>	<b>\$182,7</b>	<b>\$183,6</b>	<b>\$196,9</b>	<b>\$199,2</b>	<b>\$213,9</b>
<b>% del totale globale</b>	<b>16,3%</b>	<b>17,3%</b>	<b>15,7%</b>	<b>15,8%</b>	<b>15,7%</b>	<b>14,5%</b>	<b>15,0%</b>

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

# CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

Ad eccezione di qualche settore specifico, la crescita degli utili ha rallentato in tutto il mondo a causa della perdita di accelerazione dell'economia globale, e ciò ha inevitabilmente portato a un rallentamento del ritmo di crescita dei dividendi. L'aumento sottostante del 5,4% registrato nel 2019 risulta in linea con la tendenza a più lungo termine, e dimostra inoltre che i dividendi hanno la capacità di resistere. Inoltre, adottando un approccio globale al reddito, gli investitori possono sfruttare i vantaggi della diversificazione geografica e settoriale.

Per il prossimo anno, il mercato prevede che l'economia globale e gli utili societari continueranno a crescere. Ne consegue che, nel 2020, i dividendi dovrebbero salire ancora. Il tasso di crescita complessivo probabilmente è sceso a causa del calo dei dividendi straordinari, soprattutto nel Regno Unito e in Australia, a seguito di un totale insolitamente alto nel 2019. Tra i fattori positivi, il dollaro americano ha iniziato l'anno in flessione rispetto al 2019. Non cerchiamo di prevedere i tassi di cambio tuttavia,

## 4.0%

PREVEDIAMO UNA CRESCITA DEL SOTTOSTANTE NEL 2020 DEL 4,0%, PER COMPLESSIVI **1.480 MILIARDI DI DOLLARI**, E UN AUMENTO DEL DATO COMPLESSIVO DEL 3,9% RISPETTO AL 2019

se il livello attuale sarà sostenuto per tutto l'anno, potremo aspettarci un forte incremento nel 2020 poiché il valore dei dividendi in tutto il mondo si traduce in un tasso di cambio più favorevole. Questi due fattori probabilmente si compenseranno.

Prevediamo una crescita del sottostante nel 2020 del 4,0%, per complessivi 1.480 miliardi di dollari, e un aumento del dato complessivo del 3,9% rispetto al 2019. Il 2020 si prospetta dunque come il quinto anno consecutivo di dividendi record.



Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

Ogni anno Janus Henderson analizza i dividendi distribuiti dalle prime 1.200 società per capitalizzazione di mercato (al 31/12 prima dell'inizio di ogni anno). I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. I dividendi vengono calcolati al lordo utilizzando il calcolo delle azioni medio alla data del pagamento (si tratta di un'approssimazione, poiché nella pratica le società stabiliscono il tasso di cambio leggermente in anticipo rispetto alla data del pagamento) e convertiti in dollari (USD) al tasso di cambio prevalente. Quando viene offerto uno scrip dividend\*, si presuppone che gli investitori optino per ricevere il 100% come liquidità. Questo sovrastima leggermente la liquidità distribuita ma riteniamo che sia l'approccio più proattivo per gestire gli scrip dividend\*. Nella maggior parte dei mercati ciò non genera differenze di rilievo ma su alcuni, in particolare quelli europei, l'effetto è maggiore. La Spagna è uno di questi. Il modello non tiene in considerazione il flottante\*, dal momento che mira a rilevare la capacità delle principali aziende quotate del mondo di versare dividendi, indipendentemente dalla relativa base azionaria. I dividendi relativi ai titoli che non rientrano tra i maggiori 1.200 sono stati stimati utilizzando il valore medio di questi pagamenti rispetto ai dividendi delle large cap per il periodo quinquennale (utilizzando come fonte i dati dei rendimenti indicati). Questo significa che sono stimati a una percentuale fissa del 12,7% dei dividendi globali totali delle principali 1.200 aziende; pertanto, nel nostro modello, hanno il medesimo tasso di crescita. Non è dunque necessario effettuare ipotesi infondate circa il tasso di crescita dei dividendi delle società minori. Tutti i dati grezzi sono stati forniti da Exchange Data International e le analisi sono state svolte da Janus Henderson Investors.

\* Si rimanda al precedente glossario.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

COMMODITY	– Materia prima o prodotto agricolo di base che può essere acquistato o venduto, come il rame e il petrolio.
RENDIMENTI DA DIVIDENDI AZIONARI	– Indicatore finanziario che evidenzia il rapporto fra il dividendo annuo corrisposto da una società e la quotazione del relativo titolo.
FREE FLOAT	– Metodo per calcolare la capitalizzazione di mercato delle società sottostanti di un indice.
RENDIMENTI DEI TITOLI DI STATO	– Il tasso di rendimento dei titoli di Stato.
DIVIDENDI COMPLESSIVI	– La somma di tutti i dividendi ricevuti.
CRESCITA COMPLESSIVA	– La variazione dei dividendi lordi complessivi.
PUNTI PERCENTUALI	– Un punto percentuale equivale a 1/100.
SCRIP DIVIDEND	– Emissione di azioni aggiuntive a favore degli investitori, in proporzione alle azioni già in loro possesso.
DIVIDENDI STRAORDINARI	– In genere si riferiscono a distribuzioni una tantum erogate dalle società agli azionisti che vengono dichiarate separatamente dal ciclo di dividendi regolare.
CRESCITA DEI DIVIDENDI SOTTOSTANTI	– La crescita dei dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice
DIVIDENDI SOTTOSTANTI	– I dividendi complessivi rettificati per i dividendi straordinari, la variazione della valuta, gli effetti temporali e le variazioni dell'indice.
VOLATILITÀ	– La rapidità e la misura in cui il prezzo di un titolo o di un indice di mercato o simili aumenta e diminuisce. Se le oscillazioni del prezzo sono ampie, la volatilità è alta. Se le oscillazioni del prezzo sono più lente e di minore portata, la volatilità è più bassa. Viene utilizzata per misurare il rischio.

# APPENDICI

## 2019 DIVIDENDI ANNUALI PER PAESE IN MLD DI DOLLARI

Regione	Paese	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Mercati Emergenti</b>	Brasile	\$16,3	\$16,8	\$10,8	\$6,5	\$8,0	\$9,5	\$9,0
	Cile	\$2,2	\$2,7	\$2,4	\$1,5	\$1,5	\$2,2	\$2,1
	Cina	\$35,6	\$38,4	\$32,8	\$28,4	\$30,3	\$35,9	\$36,7
	Colombia	\$5,9	\$5,7	\$4,0	\$0,0	\$0,3	\$1,3	\$4,0
	Repubblica ceca	\$1,5	\$1,0	\$0,9	\$0,9	\$0,8	\$0,8	\$0,6
	Ungheria	\$0,2	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	India	\$11,4	\$11,3	\$10,2	\$11,3	\$13,4	\$15,9	\$15,9
	Indonesia	\$4,6	\$3,4	\$3,6	\$3,9	\$4,8	\$5,9	\$6,5
	Malesia	\$7,7	\$7,0	\$5,5	\$5,4	\$4,4	\$4,7	\$4,8
	Messico	\$9,0	\$3,8	\$4,9	\$4,3	\$5,2	\$4,2	\$5,4
	Marocco	\$0,8	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	Perù	\$0,3	\$0,2	\$0,2	\$0,0	\$0,8	\$0,4	\$0,8
	Filippine	\$1,2	\$1,2	\$1,5	\$1,1	\$0,6	\$0,7	\$0,8
	Polonia	\$2,3	\$1,8	\$1,8	\$0,6	\$0,0	\$0,5	\$1,6
	Qatar	\$0,0	\$0,0	\$1,9	\$0,7	\$0,8	\$1,5	\$1,5
	Russia	\$21,1	\$18,3	\$14,5	\$9,7	\$18,1	\$25,1	\$32,8
	Sud Africa	\$9,9	\$8,6	\$7,8	\$5,4	\$6,2	\$6,5	\$6,1
	Tailandia	\$5,9	\$5,0	\$4,7	\$3,2	\$4,1	\$5,7	\$6,3
	Turchia	\$3,3	\$1,3	\$3,1	\$0,7	\$0,6	\$0,6	\$0,0
	Emirati Arabi				\$5,0	\$5,3	\$5,4	\$5,1
<b>Europa (Regno Unito escluso)</b>	Austria	\$1,1	\$0,7	\$0,5	\$0,6	\$0,9	\$1,4	\$1,5
	Belgio	\$7,5	\$8,1	\$9,0	\$9,4	\$9,9	\$8,4	\$6,5
	Danimarca	\$2,8	\$3,9	\$9,5	\$6,3	\$6,1	\$7,0	\$6,1
	Finlandia	\$3,3	\$5,4	\$3,6	\$5,0	\$5,2	\$7,0	\$6,1
	Francia	\$52,1	\$55,8	\$48,6	\$54,3	\$52,1	\$63,1	\$63,9
	Germania	\$36,4	\$39,4	\$34,2	\$36,4	\$38,1	\$47,5	\$43,8
	Irlanda	\$0,5	\$0,7	\$1,7	\$0,7	\$0,7	\$1,2	\$1,3
	Israele	\$1,8	\$2,1	\$1,5	\$1,4	\$0,8	\$0,0	\$0,0
	Italia	\$12,4	\$13,0	\$11,5	\$12,5	\$12,9	\$15,3	\$16,0
	Lussemburgo	\$0,6	\$0,6	\$0,5	\$0,5	\$0,5	\$0,5	\$0,5
	Paesi Bassi	\$7,3	\$7,9	\$9,6	\$13,2	\$14,6	\$15,1	\$19,2
	Norvegia	\$8,7	\$11,5	\$5,8	\$5,6	\$6,9	\$8,2	\$7,1
	Portogallo	\$1,2	\$1,4	\$0,6	\$1,0	\$1,6	\$1,8	\$1,4
	Spagna	\$25,1	\$31,6	\$22,9	\$22,7	\$21,9	\$24,4	\$23,3
Svezia	\$15,9	\$17,4	\$15,6	\$15,3	\$13,7	\$15,5	\$15,4	
Svizzera	\$32,0	\$38,0	\$38,5	\$38,5	\$39,0	\$40,1	\$39,3	
<b>Giappone</b>	Giappone	\$47,0	\$50,0	\$52,6	\$64,7	\$70,0	\$79,1	\$85,7
<b>Nord America</b>	Canada	\$38,6	\$37,5	\$34,8	\$31,3	\$37,5	\$41,0	\$43,8
	Stati Uniti	\$303,5	\$355,4	\$406,4	\$413,7	\$438,2	\$468,9	\$490,8
<b>Asia Pacifico (Giappone escluso)</b>	Australia	\$58,8	\$55,2	\$50,1	\$44,9	\$53,3	\$53,8	\$55,5
	Hong Kong	\$33,1	\$40,3	\$34,5	\$39,6	\$49,0	\$47,8	\$46,6
	Singapore	\$8,0	\$8,2	\$7,6	\$6,6	\$5,8	\$9,5	\$8,7
	Corea del Sud	\$6,7	\$6,6	\$7,9	\$10,4	\$13,7	\$17,7	\$15,5
	Taiwan	\$9,3	\$10,6	\$13,7	\$16,3	\$19,8	\$21,7	\$21,4
<b>Regno Unito</b>	Regno Unito	\$93,3	\$123,3	\$96,2	\$93,0	\$95,7	\$99,6	\$105,8
<b>Totale</b>		<b>\$946</b>	<b>\$1051</b>	<b>\$1031</b>	<b>\$1032</b>	<b>\$1113</b>	<b>\$1222</b>	<b>\$1265</b>
<b>Dividendi tranne top 1200</b>		<b>\$120</b>	<b>\$130</b>	<b>\$131</b>	<b>\$131</b>	<b>\$141</b>	<b>\$155</b>	<b>\$160</b>
<b>TOTALE</b>		<b>\$1066</b>	<b>\$1182</b>	<b>\$1162</b>	<b>\$1163</b>	<b>\$1254</b>	<b>\$1378</b>	<b>\$1425</b>

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

## APPENDICI (SEGUE)

### 2019 DIVIDENDI ANNUALI PER INDUSTRIA IN MLD DI DOLLARI

Industria	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Materiali di base	\$58,7	\$57,0	\$53,7	\$38,1	\$58,4	\$75,4	\$85,7
Beni di consumo	\$101,0	\$109,3	\$118,3	\$112,1	\$116,6	\$121,9	\$119,0
Beni voluttuari	\$59,1	\$73,8	\$77,7	\$81,1	\$81,4	\$90,4	\$91,3
Finanziari	\$235,4	\$247,9	\$262,1	\$276,3	\$293,5	\$332,0	\$345,2
Sanitario e farmaceutico	\$71,5	\$80,3	\$83,4	\$91,6	\$94,1	\$100,8	\$106,0
Industriali	\$77,1	\$90,9	\$94,2	\$92,9	\$97,1	\$103,4	\$104,8
Petrolio, gas ed energia	\$134,5	\$142,9	\$116,6	\$99,8	\$114,6	\$132,5	\$143,0
Tecnologia	\$62,0	\$76,2	\$82,3	\$91,0	\$97,8	\$114,7	\$117,8
Telecomunicazioni e media	\$93,6	\$121,4	\$96,4	\$97,0	\$101,6	\$96,4	\$94,7
Servizi di pubblica utilità	\$53,5	\$51,5	\$46,6	\$52,5	\$58,2	\$54,8	\$57,4
<b>TOTALE</b>	<b>\$946,3</b>	<b>\$1051,2</b>	<b>\$1031,2</b>	<b>\$1032,4</b>	<b>\$1113,2</b>	<b>\$1222,5</b>	<b>\$1264,9</b>
<b>Dividendi tranne top 1200</b>	<b>\$120</b>	<b>\$130</b>	<b>\$131</b>	<b>\$131</b>	<b>\$141</b>	<b>\$155</b>	<b>\$160</b>
<b>TOTALE</b>	<b>\$1066</b>	<b>\$1182</b>	<b>\$1162</b>	<b>\$1163</b>	<b>\$1254</b>	<b>\$1378</b>	<b>\$1425</b>

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

# APPENDICI (SEGUE)

## 2019 DIVIDENDI ANNUALI PER SETTORE IN MLD DI DOLLARI

Industria	Settore	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
<b>Materiali di base</b>	Materiali da costruzione	\$1,7	\$2,1	\$2,1	\$1,8	\$2,7	\$3,1	\$3,1
	Prodotti chimici	\$22,6	\$24,1	\$22,3	\$25,0	\$27,3	\$30,0	\$30,5
	Metalli e minerario	\$33,3	\$29,6	\$28,1	\$8,9	\$25,9	\$38,7	\$49,1
	Carta e imballaggi	\$1,1	\$1,1	\$1,2	\$2,4	\$2,5	\$3,7	\$3,1
<b>Beni di consumo</b>	Bevande	\$24,1	\$26,7	\$27,9	\$27,9	\$26,9	\$32,9	\$25,5
	Alimentari	\$21,7	\$23,3	\$28,5	\$21,1	\$21,5	\$22,2	\$22,6
	Alimentari e farmacie al dettaglio	\$18,9	\$20,3	\$19,4	\$17,6	\$21,1	\$16,9	\$19,3
	Prodotti per la casa e la cura personale	\$15,8	\$16,5	\$20,3	\$21,4	\$21,9	\$24,1	\$24,4
<b>Beni voluttuari</b>	Tabacco	\$20,4	\$22,4	\$22,2	\$24,1	\$25,2	\$25,7	\$27,2
	Beni di consumo durevoli e abbigliamento	\$7,2	\$10,5	\$12,1	\$12,7	\$12,3	\$14,2	\$15,0
	Grande distribuzione	\$16,5	\$19,4	\$20,0	\$19,7	\$20,0	\$19,7	\$22,4
	Tempo libero	\$13,0	\$16,5	\$14,8	\$15,5	\$15,7	\$18,6	\$19,1
<b>Finanziari</b>	Altri servizi al consumo	\$0,0	\$0,0	\$0,3	\$0,0	\$0,0	\$0,0	\$0,0
	Veicoli e componenti	\$22,4	\$27,4	\$30,4	\$33,2	\$33,4	\$37,9	\$34,8
	Banche	\$152,8	\$153,3	\$156,5	\$157,9	\$167,2	\$191,2	\$201,9
	Finanziari - generale	\$18,4	\$23,2	\$27,5	\$26,7	\$32,5	\$37,9	\$35,3
<b>Sanitario e farmaceutico</b>	Assicurazione	\$37,3	\$46,0	\$46,7	\$52,1	\$53,8	\$59,2	\$63,0
	Immobiliare	\$26,9	\$25,3	\$31,3	\$39,6	\$40,1	\$43,8	\$45,0
	Sanitario - impianti e servizi	\$9,3	\$12,4	\$14,1	\$15,6	\$18,3	\$20,1	\$22,9
<b>Industriali</b>	Farmaceutico e biotecnologie	\$62,2	\$68,0	\$69,3	\$76,0	\$75,8	\$80,8	\$83,2
	Aerospaziale e difesa	\$11,6	\$13,9	\$14,7	\$15,8	\$15,1	\$16,4	\$19,1
	Costruzione, ingegneria e materiali	\$10,8	\$12,2	\$10,8	\$11,6	\$13,0	\$15,1	\$16,5
	Apparecchi elettrici	\$6,9	\$7,2	\$6,7	\$6,9	\$7,3	\$8,0	\$8,2
	Industriali - generale	\$29,7	\$35,2	\$32,1	\$31,5	\$33,4	\$35,1	\$30,8
	Servizi di supporto	\$5,2	\$5,8	\$6,3	\$6,9	\$7,4	\$7,4	\$7,1
<b>Petrolio, gas ed energia</b>	Trasporti	\$12,9	\$16,6	\$23,6	\$20,1	\$20,9	\$21,4	\$23,0
	Energia - petrolio escluso	\$2,5	\$3,5	\$2,5	\$2,8	\$3,4	\$2,1	\$1,6
	Gas e petrolio - impianti e distribuzione	\$10,5	\$11,4	\$15,2	\$10,4	\$14,2	\$15,9	\$17,7
<b>Tecnologia</b>	Gas e petrolio - produttori	\$121,5	\$128,0	\$98,9	\$86,7	\$97,0	\$114,6	\$123,7
	Hardware IT ed elettronica	\$24,9	\$28,4	\$32,7	\$34,1	\$38,0	\$42,7	\$41,2
	Semiconduttori e attrezzature	\$14,7	\$20,2	\$19,0	\$21,3	\$24,5	\$29,8	\$33,8
<b>Telecomunicazioni e media</b>	Software e servizi	\$22,4	\$27,6	\$30,6	\$35,6	\$35,2	\$42,3	\$42,8
	Mezzi di informazione	\$12,0	\$14,9	\$19,0	\$17,8	\$15,1	\$14,5	\$15,4
<b>Servizi di pubblica utilità</b>	Telecomunicazioni	\$81,6	\$106,5	\$77,4	\$79,1	\$86,5	\$81,9	\$79,3
	Servizi di pubblica utilità	\$53,5	\$51,5	\$46,6	\$52,5	\$58,2	\$54,8	\$57,4
<b>Totale</b>		<b>\$946,3</b>	<b>\$1051,2</b>	<b>\$1031,2</b>	<b>\$1032,4</b>	<b>\$1113,2</b>	<b>\$1222,5</b>	<b>\$1264,9</b>
<b>Dividendi tranne top 1200</b>		<b>\$120</b>	<b>\$130</b>	<b>\$131</b>	<b>\$131</b>	<b>\$141</b>	<b>\$155</b>	<b>\$160</b>
<b>TOTALE</b>		<b>\$1066</b>	<b>\$1182</b>	<b>\$1162</b>	<b>\$1163</b>	<b>\$1254</b>	<b>\$1378</b>	<b>\$1425</b>

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

## APPENDICI (SEGUE)

---

### JHGDI – PER REGIONE

Regione	13T4	14T4	15T4	16T4	17T4	18T4	19T4
Mercati emergenti	203,8	185,3	167,0	129,8	153,9	185,7	204,6
Europa (Regno Unito escluso)	112,0	127,4	114,4	119,7	120,7	137,6	134,8
Giappone	130,1	138,5	145,6	179,4	193,9	219,1	237,4
Nord America	150,7	173,1	194,4	196,0	209,6	224,6	235,5
Asia Pacifico (Giappone escluso)	179,9	187,8	176,8	182,9	219,9	233,7	229,3
Regno Unito	140,0	185,2	144,4	139,6	143,6	149,6	158,8
<b>TOTALE</b>	<b>145,8</b>	<b>161,6</b>	<b>158,9</b>	<b>159,1</b>	<b>171,6</b>	<b>188,4</b>	<b>194,9</b>

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

## APPENDICI (SEGUE)

---

### JHGDI – PER INDUSTRIA

Industria	13T4	14T4	15T4	16T4	17T4	18T4	19T4
Materiali di base	178,6	173,4	163,3	115,8	177,6	229,6	260,9
Beni di consumo	157,1	170,1	184,2	174,5	181,5	189,7	185,2
Beni voluttuari	232,2	289,8	305,2	318,7	319,7	355,3	358,8
Finanziari	183,6	193,4	204,5	215,6	229,0	259,0	269,3
Sanitario e farmaceutico	142,2	159,8	165,9	182,2	187,1	200,6	210,9
Industriali	130,2	153,5	159,1	156,8	164,0	174,6	176,9
Petrolio, gas ed energia	129,4	137,4	112,1	96,0	110,3	127,5	137,6
Tecnologia	214,9	264,4	285,4	315,6	339,1	398,0	408,5
Telecomunicazioni e media	98,2	127,4	101,1	101,7	106,5	101,1	99,3
Servizi di pubblica utilità	88,4	85,1	77,1	86,7	96,1	90,6	94,9
<b>TOTALE</b>	<b>145,8</b>	<b>161,6</b>	<b>158,9</b>	<b>159,1</b>	<b>171,6</b>	<b>188,4</b>	<b>194,9</b>

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

## APPENDICI (SEGUE)

### TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 2019 – AGGIUSTAMENTI DALLA CRESCITA SOTTOSTANTE A QUELLA COMPLESSIVA

Regione	Paese	Crescita sottostante*	Dividendi straordinari†	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita dei dividendi complessivi
<b> Mercati Emergenti</b>	Brasile	7,9%	6,7%	-5,0%	-14,2%	0,0%	-4,6%
	Cile	3,7%	-0,9%	-7,0%	0,0%	0,0%	-4,2%
	Cina	4,4%	-1,6%	0,2%	-1,0%	0,0%	2,1%
	Colombia	93,2%	141,4%	-25,5%	0,0%	0,0%	209,1%
	Repubblica ceca	-27,3%	0,0%	-4,1%	0,0%	0,0%	-31,5%
	India	-3,9%	14,3%	-2,6%	3,2%	-11,5%	-0,5%
	Indonesia	9,4%	2,4%	-1,4%	0,0%	0,0%	10,4%
	Malesia	3,7%	0,0%	-2,8%	1,6%	0,0%	2,6%
	Messico	22,1%	6,6%	1,1%	0,0%	0,0%	29,9%
	Perù	40,2%	54,9%	0,0%	0,0%	0,0%	95,1%
	Filippine	9,6%	-4,3%	0,3%	0,0%	0,0%	5,5%
	Polonia	57,9%	0,0%	-6,1%	145,9%	0,0%	197,7%
	Russia	26,7%	0,0%	-1,4%	5,4%	0,0%	30,8%
	Sud Africa	1,2%	-1,0%	-9,2%	2,2%	0,0%	-6,8%
	Tailandia	3,6%	0,0%	2,1%	3,9%	0,0%	9,6%
	Emirati Arabi	17,7%	-15,2%	0,0%	-8,2%	0,0%	-5,7%
<b> Europa (Regno Unito escluso)</b>	Austria	14,5%	0,0%	-4,7%	-5,2%	0,0%	4,5%
	Belgio	-21,1%	0,0%	-3,7%	2,4%	0,0%	-22,5%
	Danimarca	-0,3%	-0,6%	-6,9%	-4,6%	0,0%	-12,5%
	Finlandia	7,6%	0,0%	-7,6%	-9,1%	-4,4%	-13,4%
	Francia	4,6%	3,3%	-5,5%	-1,1%	0,0%	1,3%
	Germania	2,5%	-2,9%	-5,9%	-1,5%	0,0%	-7,8%
	Irlanda	16,7%	0,0%	-7,8%	0,0%	0,0%	9,0%
	Italia	8,0%	0,0%	-5,8%	2,3%	0,0%	4,5%
	Paesi Bassi	9,4%	22,4%	-5,4%	-2,5%	3,3%	27,2%
	Norvegia	8,0%	-19,6%	-4,1%	2,0%	0,0%	-13,8%
	Portogallo	4,5%	0,0%	-4,1%	-25,4%	0,0%	-25,0%
	Spagna	4,2%	0,1%	-5,1%	-3,7%	0,0%	-4,5%
	Svezia	3,2%	3,5%	-8,7%	1,7%	0,0%	-0,2%
	Svizzera	3,7%	0,0%	-4,2%	-1,7%	0,0%	-2,2%
<b> Giappone</b>	Giappone	6,3%	-0,6%	2,5%	0,2%	0,0%	8,4%
<b> Nord America</b>	Canada	9,5%	1,0%	-2,2%	-1,4%	0,0%	7,0%
	Stati Uniti	6,8%	-1,9%	0,0%	-0,2%	0,0%	4,7%
<b> Asia Pacifico (Giappone escluso)</b>	Australia	-3,3%	15,3%	-4,7%	-4,1%	0,0%	3,2%
	Hong Kong	5,6%	-8,2%	0,1%	-0,1%	0,0%	-2,5%
	Singapore	10,1%	-14,0%	-1,1%	-3,3%	0,0%	-8,3%
	Corea del Sud	-8,3%	0,0%	-6,0%	1,8%	0,0%	-12,5%
	Taiwan	-3,5%	-4,1%	-1,6%	0,0%	7,8%	-1,4%
<b> Regno Unito</b>	Regno Unito	2,9%	8,4%	-3,3%	-1,8%	0,0%	6,2%

Regione	Crescita sottostante*	Dividendi straordinari†	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita dei dividendi complessivi
<b> Mercati emergenti</b>	10,2%	3,0%	-1,8%	0,3%	-1,4%	10,2%
<b> Europa (Regno Unito escluso)</b>	3,8%	1,2%	-5,5%	-1,5%	0,1%	-2,0%
<b> Giappone</b>	6,3%	-0,6%	2,5%	0,2%	0,0%	8,4%
<b> Nord America</b>	7,0%	-1,7%	-0,2%	-0,3%	0,0%	4,8%
<b> Asia Pacifico (Giappone escluso)</b>	-0,2%	1,4%	-2,7%	-1,5%	1,1%	-1,8%
<b> Regno Unito</b>	2,9%	8,4%	-3,3%	-1,8%	0,0%	6,2%
<b> TOTALE</b>	5,4%	0,7%	-1,9%	-0,7%	0,0%	3,5%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

† Gli effetti temporali non sono rilevanti su base annua.

\* Si rimanda al glossario a pagina 16.

## APPENDICI (SEGUE)

### TASSO DI CRESCITA ANNUO NEL 4° TRIMESTRE 2019 – AGGIUSTAMENTI DALLA CRESCITA SOTTOSTANTE A QUELLA COMPLESSIVA

Regione	Paese	Crescita sottostante*	Dividendi straordinari†	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita dei dividendi complessivi
<b> Mercati Emergenti</b>	Brasile	79,6%	28,2%	-6,4%	-9,9%	0,0%	91,4%
	Cile	-100,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	-100,0%
	Cina	18,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	18,5%
	India	0,5%	69,4%	1,1%	2,1%	-60,1%	13,0%
	Indonesia	5,5%	0,0%	4,9%	0,0%	0,0%	10,4%
	Malesia	3,9%	0,0%	-0,5%	4,4%	0,0%	7,8%
	Messico	7,8%	-11,1%	3,8%	0,0%	0,0%	0,5%
	Filippine	5,1%	0,0%	3,2%	0,0%	0,0%	8,3%
	Russia	3,2%	0,0%	2,8%	11,2%	0,0%	17,2%
	Sud Africa	2,6%	7,0%	-6,1%	0,0%	0,0%	3,5%
	Tailandia	13,0%	0,0%	10,3%	0,0%	0,0%	23,3%
<b> Europa (Regno Unito escluso)</b>	Belgio	-0,1%	0,0%	-2,7%	9,8%	0,0%	7,0%
	Danimarca	9,0%	0,0%	-2,6%	0,0%	0,0%	6,4%
	Finlandia	34,9%	0,0%	-6,3%	0,0%	123,9%	152,5%
	Francia	6,1%	0,0%	-3,1%	0,0%	-15,3%	-12,3%
	Irlanda	11,2%	0,0%	-2,7%	0,0%	0,0%	8,5%
	Italia	6,7%	0,0%	-2,8%	123,5%	0,0%	127,4%
	Paesi Bassi	7,8%	0,0%	-2,3%	0,0%	52,2%	57,7%
	Norvegia	7,3%	-35,3%	-5,2%	6,6%	0,0%	-26,7%
	Spagna	9,9%	0,4%	-2,7%	0,0%	8,4%	16,0%
	Svezia	-0,6%	0,0%	-5,9%	8,7%	26,2%	28,3%
	<b> Giappone</b>	Giappone	5,0%	-2,6%	3,9%	-0,5%	0,0%
<b> Nord America</b>	Canada	7,5%	0,0%	0,3%	-1,4%	0,0%	6,4%
	Stati Uniti	4,8%	-2,5%	0,0%	0,7%	0,0%	3,0%
<b> Asia Pacifico (Giappone escluso)</b>	Australia	-11,1%	1,8%	-3,6%	-2,7%	0,0%	-15,5%
	Hong Kong	6,8%	-23,4%	0,0%	1,4%	0,0%	-15,2%
	Singapore	24,4%	0,0%	0,0%	0,0%	82,9%	107,3%
	Corea del Sud	0,0%	0,0%	-3,6%	0,0%	0,0%	-3,6%
	Taiwan	0,0%	-100,0%	0,0%	0,0%	189,3%	89,3%
<b> Regno Unito</b>	Regno Unito	1,0%	0,3%	-0,7%	2,1%	0,0%	2,8%

Regione	Crescita sottostante*	Dividendi straordinari†	Effetti valutari	Variazioni dell'indice	Effetti temporali†	Crescita dei dividendi complessivi
<b> Mercati emergenti</b>	13,3%	18,2%	0,8%	3,2%	-8,4%	27,1%
<b> Europa (Regno Unito escluso)</b>	6,6%	-3,9%	-3,4%	3,5%	3,1%	5,9%
<b> Giappone</b>	5,0%	-2,6%	3,9%	-0,5%	0,0%	5,8%
<b> Nord America</b>	5,0%	-2,3%	0,0%	0,5%	0,0%	3,3%
<b> Asia Pacifico (Giappone escluso)</b>	-2,5%	-10,9%	-2,1%	-0,9%	8,0%	-8,3%
<b> Regno Unito</b>	1,0%	0,3%	-0,7%	2,1%	0,0%	2,8%
<b> TOTALE</b>	4,8%	-1,5%	0,0%	0,8%	0,4%	4,6%

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.

† Gli effetti temporali non sono rilevanti su base annua.

\* Si rimanda al glossario a pagina 16.

# DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

## Cos'è l'indice Janus Henderson Global Dividend?

Il Janus Henderson Global Dividend Index (JHGDI) è uno studio nel lungo periodo sulle tendenze dei dividendi globali ed è il primo nel suo genere. L'indice misura i progressi compiuti dalle società globali nel distribuire ai propri investitori un reddito derivante dal capitale investito. Analizza i dividendi erogati trimestralmente dalle 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata al mondo.

## Quante società vengono analizzate?

Vengono analizzate nel dettaglio le 1.200 società con la capitalizzazione di mercato più elevata nel mondo, che rappresentano il 90% dei dividendi globali distribuiti. Le restanti 1.800 società rappresentano solo il 10% e pertanto, in considerazione delle loro dimensioni, il relativo effetto sui risultati è trascurabile.

## Quali informazioni fornisce l'indice JHGDI?

L'indice analizza le distribuzioni globali per regione, industria e settore. Consente ai lettori una facile comparazione della performance in termini di dividendo di paesi come ad esempio gli Stati Uniti (che rappresentano un'ampia percentuale dei dividendi globali) e di paesi meno rilevanti come i Paesi Bassi. L'obiettivo del rapporto è illustrare gli investimenti orientati alla generazione di reddito.

## Cosa rappresentano i grafici?

Tutti i grafici e le tabelle si basano sull'analisi delle prime 1.200 società. I grafici illustrano la performance in termini di dividendo, nonché le distribuzioni per regione e settore.

## Qual è il fine di questa ricerca?

La caccia al rendimento è un tema di investimento rilevante per gli investitori. In base al riscontro della clientela, Janus Henderson ha intrapreso uno studio a lungo termine sulle tendenze dei dividendi globali lanciando l'indice Janus Henderson Global Dividend.

## Come vengono calcolati i dati?

I dividendi vengono inseriti nel modello alla data del relativo pagamento. Sono calcolati al lordo, utilizzando il conteggio delle azioni in vigore alla data di pagamento, e convertiti in dollari USA al tasso di cambio vigente. Per una risposta più esaustiva si rimanda alla sezione "metodologia" del report JHGDI.

## Perché i dati sono espressi in dollari?

Lo studio è espresso in dollari perché il dollaro Usa è la valuta di riserva globale, utilizzata come indicatore standard per confrontare dati finanziari internazionali.

## I dati indicati nel rapporto sono su base annua o trimestrale?

Il rapporto ha cadenza trimestrale. Trattandosi di uno studio globale sul reddito da dividendi, la pubblicazione dei dati su base trimestrale consente una migliore visione sulla distribuzione dei dividendi a livello regionale e settoriale per ogni trimestre. In ogni edizione i dati sono confrontati con lo stesso trimestre dell'anno precedente, ad esempio 1° trimestre 2015 vs. 1° trimestre 2014.

## Qual è la differenza tra crescita complessiva e crescita sottostante?

Nel report ci concentriamo sulla crescita complessiva, che corrisponde al rapporto tra le distribuzioni in dollari in un determinato trimestre e le distribuzioni nello stesso periodo dell'anno precedente. La crescita sottostante viene invece calcolata rettificando il dato complessivo per le oscillazioni valutarie, i dividendi straordinari, le variazioni temporali e le variazioni in seno all'indice.

## È possibile investire nell'indice JHGDI?

Il JHGDI non è un indice in cui si può investire, come ad es. l'S&P 500 o il FTSE 100. Si tratta di un indice che misura i progressi delle società globali nella distribuzione agli investitori del reddito derivante dal capitale investito, utilizzando il 2009 come anno di base (con un valore pari a 100).

## L'indice JHGDI è collegato ai fondi Janus Henderson?

L'indice non è collegato ad alcuno dei fondi di Janus Henderson, tuttavia il rapporto è diretto da Ben Lofthouse, responsabile della strategia Janus Henderson Global Equity Income di Janus Henderson, coadiuvato da Andrew Jones e Jane Shoemake, membri del team Global Equity Income.

## Perché gli investitori dovrebbero interessarsi al reddito da dividendi globali?

È stato dimostrato che investire in società che non solo distribuiscono dividendi ma li incrementano consente di ottenere, nel tempo, una crescita del reddito e un rendimento totale più elevato rispetto alle società che non lo fanno. Investire su scala globale offre agli investitori il vantaggio della diversificazione tra paesi e settori allo scopo di ridurre il rischio per il reddito e il capitale.

Salvo laddove diversamente indicato, la fonte di tutti i dati è Janus Henderson Investors al 31 dicembre 2019. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso come una consulenza.

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire nei mercati internazionali implica determinati rischi e una maggiore volatilità. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche negative sul fronte politico e legale.

Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita.



### **Informazioni importanti**

I rendimenti passati non sono garanzia dei risultati futuri. Investire sui mercati internazionali implica determinati rischi e più volatilità rispetto agli investimenti che si concentrano unicamente in un mercato locale. Tali rischi comprendono le oscillazioni valutarie, l'instabilità economica e finanziaria, la mancanza di informazioni finanziarie puntuali o affidabili, nonché le dinamiche sfavorevoli sul fronte politico e legale. Il valore degli investimenti e il reddito da essi derivante possono diminuire o aumentare, ed è possibile che agli investitori non venga restituita l'intera somma originariamente investita. Nulla di quanto contenuto nel presente documento va inteso o interpretato come una consulenza. Il presente documento non è un suggerimento a vendere o acquistare un investimento. Non costituisce parte di un contratto di vendita o di acquisto di investimenti. Le telefonate possono essere registrate a fini di reciproca protezione, per migliorare l'assistenza ai clienti e per ottemperare alle norme di segnalazione alle autorità.

Publicato da Janus Henderson Investors. Janus Henderson Investors è la denominazione utilizzata per la fornitura di prodotti e servizi di investimento da Janus Capital International Limited (n. reg. 3594615), Henderson Global Investors Limited (n. reg. 906355), Henderson Investment Funds Limited (n. reg. 2678531), AlphaGen Capital Limited (n. reg. 962757), Henderson Equity Partners Limited (n. reg. 2606646), (ciascuna costituita e iscritta nel registro delle imprese in Inghilterra e Galles, con sede legale in 201 Bishopsgate, London EC2M 3AE e disciplinata dalla Financial Conduct Authority) e da Henderson Management S.A. (n. reg. B22848, con sede in 2 Rue de Bitbourg, L-1273, Lussemburgo, disciplinata dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier). Janus Henderson, Janus, Henderson, Perkins, Intech, Alphagen, VelocityShares, Knowledge. Shared e Knowledge Labs sono marchi registrati di Janus Henderson Group plc o di una delle sue controllate. © Janus Henderson Group plc. H044211/0120 – IT